

FUNZIONE PUBBLICA*Interrogazione a risposta scritta:*

PAOLO RUBINO. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

a quanto risulta, presso l'Inpdap di Taranto sono giacenti circa 30 mila pratiche pensionistiche inevase, purtroppo destinate ad aumentare;

è in atto, da alcuni anni, una vertenza nei confronti dell'Inpdap che ha rilevato le competenze in materia di pensioni prima della Dpt, con cui le organizzazioni sindacali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Taranto vanno sollecitando l'azzeramento dell'enorme arretrato di pratiche il cui espletamento necessita di interventi mirati ripetutamente richiesti dai sindacati;

i tempi di attesa per la liquidazione di una pratica si aggirano intorno ai cinque anni, ai quali si aggiungono quelli delle amministrazioni appartenenza nell'assunzione dei prescritti provvedimenti;

tale inconveniente determina situazioni economiche drammatiche per i pensionati la maggior parte dei quali non risulta possessore di redditi diversi da quelli di pensione;

numerosi lavoratori hanno dovuto attendere venti anni per vedere riconosciuti i miglioramenti economici loro spettanti;

gli impegni assunti dalla direzione generale dell'Inpdap, successivamente interessata dalle organizzazioni sindacali, allo stato attuale, risultano disattesi;

un intervento del Governo in ordine alla situazione suesposta assume particolare ed imprescindibile rilevanza —:

se non intenda attivare strumenti finalizzati a normalizzare la situazione suesposta e se non ritenga assumere provvedimenti che pongano i lavoratori nella condizione di ottenere un sacrosanto diritto maturato dopo anni di sacrificio;

se non ritenga utile disporre per il distacco di unità lavorative di analoghi istituti presso l'Inpdap di Taranto per la durata di tempo necessaria per l'espletamento del rilevante numero di pratiche pensionistiche inevase da decenni.

(4-32801)

* * *

GIUSTIZIA*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione (n. 14899/2000) in tema di tassi usurari praticati da banche ed intermediari finanziari sui mutui fondiari e, nello specifico, sull'applicabilità dell'articolo 4 della legge n. 58 del 1996 (legge antiusura) anche ai contratti stipulati antecedentemente all'entrata in vigore della stessa, che prevedevano un sistema di calcolo del tasso che comunque ora venga a superare il testo trimestralmente fissato dai decreti delegati è stata ritenuta universalmente di grande portata;

essa, infatti, non solo conferma una linea interpretativa giurisdizionale, così da poter concretare un orientamento consolidato, ma si segnala soprattutto perché stabilisce il principio secondo cui la correlazione alla dazione degli interessi, anziché alla stipula del contratto, è rilevabile anche d'ufficio: secondo la sentenza cioè il giudice non può continuare a dare effetto alla pattuizione d'interessi eventualmente divenuti usurari, a fronte di un principio introdotto dall'ordinamento con valore generale ed assoluto e di un rapporto non ancora esaurito;

la rilevabilità d'ufficio dell'illegittima applicazione del tasso di interessi extra legali in quanto divenuti usurari *ope legis* troverà, sicuramente, un ampio campo

d'applicazione in moltissime delle procedure esecutive immobiliari attualmente pendenti nei tribunali italiani, che hanno visto e vedono tuttora in molti casi privati e società eseguiti in forza di applicazione di tassi che vanno ben oltre la soglia stabilita dalla legge, con punte del 20, del 30 e financo del 40 per cento ed ancor oltre su base annua —:

quale sia l'orientamento del ministro interrogato in ordine alla situazione venutasi a determinare che, finalmente, vede a tutela dell'interesse diffuso degli utenti bancari sia la legge sia la giurisprudenza della Cassazione; ed in particolare, se il Ministro di grazia e giustizia non intenda assumere idonei provvedimenti di indirizzo e di carattere amministrativo — ad esso se ministro interrogato non ritenga che sia opportuno diffondere nel modo più ampio possibile i principi contenuti nella sentenza citata;

se il ministro non intenda attuare adeguati provvedimenti, in ottemperanza ai propri poteri di controllo e vigilanza sull'attività delle banche, al fine di impedire ulteriori comportamenti posti in essere dalle stesse nel continuare a richiedere, anche per via giudiziale, interessi superiori al tasso-soglia stabilito dalla legge antiusura, costringendo moltissimi utenti bancari — privati e società — a defatiganti e costose azioni di difesa dei propri diritti avverso tali intollerabili pratiche usuarie che hanno recato e continuato a recare danni incalcolabili alla generalità della clientela bancaria.

(2-02756)

« Borghezio ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con l'introduzione delle discipline relative al giudice unico di primo grado, nella città di Cerignola è stata istituita una sede distaccata del tribunale di Foggia;

tale sezione distaccata comprende altresì i comuni di Carapella, Ortona, Ortanova, Stornara e Stornarella;

trattasi di sede pertanto importante per la popolazione servita e per il numero elevatissimo degli affari trattati;

alla sezione distaccata di Cerignola sono, allo stato, assegnati due magistrati, uno dei quali peraltro, e precisamente il dottor Salvatore Di Lonardo, assegnato alla sezione civile, è stato applicato, con decorrenza dal 20 novembre 2000, al tribunale di Potenza, per svolgervi le funzioni di giudice dell'esecuzione immobiliare;

in seguito a tale inopportuno provvedimento la già difficile situazione dell'ufficio di Cerignola rischia la paralisi del servizio, in assenza peraltro di solide e valide ragioni giustificative del provvedimento di supplenza —:

quali provvedimenti intenda assumere al fine di porre rimedio alla situazione descritta riguardante gli uffici giudiziari di Cerignola. (5-08546)

Interrogazioni a risposta scritta:

TATARELLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la società Maguro spa, con sede in Parma e sede operativa a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) in via XXV Aprile n. 2, iscritta al tribunale di Parma al n. 16.677 di rag. soc., ha proceduto, nel corso del 1999, ad un aumento di capitale sociale fino a lire 1.000 miliardi —:

se ritenga che la situazione esposta sia conforme alle normative vigenti. (4-32803)

CARDIELLO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Eboli (Salerno), in via strada statale 19, presso uno stabile origi-

nariamente costruito per civili abitazioni, è ubicata, in via provvisoria, la sede della sezione distaccata del tribunale;

la stampa locale ha diffuso la notizia circa un'ispezione dei funzionari del tribunale di Salerno, avvenuta il 20 novembre 2000, per verificare lo stato di sicurezza degli uffici e delle aule ricavate nello stabile ebolitano;

stando ad indiscrezioni, la struttura presenterebbe diverse lacune sotto l'aspetto funzionale e, pertanto, il sopralluogo si sarebbe reso necessario per verificare l'idoneità dell'edificio ad accogliere detenuti nell'aula delle udienze penali senza mettere a repentaglio l'incolumità di operatori della giustizia, impiegati e cittadini;

i detenuti, infatti, per presenziare a vario titolo alle cause penali, devono passare per il cortile di un'azienda privata;

gli ambienti dello stabile ebolitano si presentano angusti: l'area dell'aula delle udienze penali risulta essere insufficiente a soddisfare tutte le esigenze della sezione distaccata del tribunale;

la scelta del complesso di via strada statale 19 rappresenta un ripiego, in quanto la struttura, originariamente, doveva ospitare, in via provvisoria, soltanto la sezione civile;

per la parte penale, poi, l'attività sarebbe dovuta rimanere nella sede dell'ex pretura, in via Italia, struttura già attrezzata con tutte le opportune misure di sicurezza, ma, nonostante gli stanziamenti previsti dal comune, si è dovuto ricorrere ad una soluzione di emergenza a causa della stagnazione delle opere di ristrutturazione;

nelle ultime settimane si sono registrate numerose sollecitazioni alle autorità competenti, presentate da politici ed addetti ai lavori, per richiedere interventi urgenti, atti a garantire, ad operatori, funzionari ed utenti, i servizi minimi necessari allo svolgimento delle attività;

pare che sia stata sollevata anche l'assenza di una linea telefonica negli uffici, evenienza questa che farebbe vivere nell'ansia gli operatori, i quali in caso di pericolo, non sarebbero nelle condizioni di fronteggiare tempestivamente l'emergenza —:

quali utili interventi il Ministro voglia adottare per garantire agli operatori e agli utenti della sezione distaccata del tribunale, sita in Eboli, tutte le misure di sicurezza necessarie, e nel contempo, se il Ministro voglia appurare l'idoneità funzionale degli uffici. (4-32813)

RIVELLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultima trasmissione televisiva Linea Verde diretta da Michele Santoro sono stati intervistati o meglio interrogati i parenti delle vittime uccisi dalla camorra nel napoletano, quasi facendo apparire o sospettare eventuali collusioni tra vittime e carnefici, che i presentatori erano quasi completamente impreparati sugli argomenti trattati, infatti, più volte corretti dagli stessi parenti delle vittime, che molti dei parenti delle vittime invitati a parlare del loro dolore sono stati interrotti ed altri anche se convocati non sono stati interrotti ed altri anche se convocati non sono stati interrogati come il caso del giovane Vincenzo Evangelisti di Pianura-Napoli —:

se dalle risposte degli intervistati si evincano nuove strade investigative da perseguire;

quali provvedimenti si intendano adottare al fine di preservare la memoria dei caduti sottolineando, che le vittime non avevano alcun rapporto con la camorra organizzata. (4-32817)